



**CITTÀ DI  
POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



## DECRETO SINDACALE N. 11 del 7/3/2021

Oggetto: Emergenza COVID-19. Lavoro agile (smart work) per il personale dipendente. Ordinanza del Ministro della Salute del 5 marzo 2021. Attuazione art. 48 del D.P.C.M. 2 marzo 2021.

### IL SINDACO

Richiamati i precedenti provvedimenti sindacali, sull'organizzazione del lavoro agile presso l'Ente;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021;

vista l'ordinanza del Ministro della salute, del 5 marzo 2021 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella Regione Campania". (G.U. Serie Generale, n. 56 del 06 marzo 2021);

Dato atto, in particolare, che all'art. 1 si dispone che, fatte salve le eventuali misure più restrittive già adottate nel proprio territorio, alla Regione Campania si applicano, per un periodo di quindici giorni (a far data dall'8 marzo 2021), le misure di cui al Capo V, del citato DPCM 2 marzo 2021.

Richiamato il particolare l'art. 48 del D.P.C.M. 2 marzo 2021, che prevede, per i territori collocati nella "zona rossa": *"i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza. Il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile"*.

Dato atto che l'art. 50, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce, in relazione al Sindaco come capo dell'Amministrazione, che lo stesso sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

Ritenuto, pertanto, opportuno adeguare l'organizzazione degli uffici, alla luce delle disposizioni richiamate.

Vista, altresì, la propria ordinanza n. 36 del 7 marzo 2021, inerente la chiusura al pubblico degli uffici comunali.

CONSIDERATO che:

- è necessario individuare le attività indifferibili da rendere in presenza;
- in relazione all'individuazione di tali attività è possibile assumere a parziale riferimento:
  - la classificazione dei servizi pubblici essenziali definita dall'art. 1 della legge n. 146/1990, come specificata dall'Accordo collettivo nazionale in materia di norme di

garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del Comparto Regioni - Autonomie Locali del 19 settembre 2002, come integrato dall'accordo dell'8 marzo 2016;

- la classificazione dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane, stabilita dal D.M. Interno 28 maggio 1993;
- l'individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza si configura come presupposto necessario per gli atti di organizzazione relativi all'applicazione del lavoro agile e incide temporaneamente sull'assetto funzionale del Comune, risultando pertanto atto di macro-organizzazione;
- sulla base dell'attuale organigramma e funzionigramma dell'Amministrazione Comunale, l'individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza:
  - riguarda i servizi pubblici e i servizi strumentali (afferenti al funzionamento dell'Amministrazione) che richiedono attività da svolgersi nelle sedi comunali e nel territorio del comune, necessariamente mediante l'impiego di persone e mezzi, pertanto non sostituibili da soluzioni organizzative supportabili mediante strumenti informatici o riconducibili a lavoro a distanza;
  - riguarda servizi e attività che possono essere subordinati a verifiche preliminari del necessario sviluppo dei processi, nei quali devono essere svolte (come, ad esempio, le attività di verifica del direttore dei lavori in un cantiere);
- alcune attività individuate come indifferibili da rendere in presenza potranno essere realizzate mediante modalità di lavoro agile, quando siano sperimentate soluzioni che consentano il loro sviluppo a distanza, mediante strumenti informatici;
- le attività individuate come indifferibili, da rendere in presenza, dovranno essere svolte dai dipendenti dell'Amministrazione, nel rispetto delle misure di prevenzione del contagio da virus Covid-19;

PRECISATO che l'orario di lavoro, funzionale all'orario di servizio, nel Comune di Pompei, è di 36 ore settimanali, articolato su cinque giorni e tre rientri pomeridiani, con uno stacco per la pausa pranzo da mezz'ora a un'ora;

#### DECRETA

1. in attuazione di quanto previsto dall'art. 48 del d.P.C.M. 2 marzo 2021, sono individuate, nella tabella allegata (allegato A), le attività indifferibili che devono essere rese in presenza dal personale del Comune, in base alle condizioni e secondo le modalità per ciascuna specificate;
2. è, pertanto, confermata, presso il Comune di Pompei, la modalità di "lavoro agile", inteso secondo la definizione normativa, come "modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario lavorativo giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva";
3. il ricorso al lavoro agile avverrà in modalità semplificate e temporanee, con riferimento al personale complessivamente inteso, a eccezione dei servizi da rendere necessariamente "in presenza", come individuati nella tabella allegata, anche in ragione della gestione dell'emergenza, secondo la seguente articolazione oraria e temporale:
  - la prestazione lavorativa dal lunedì al venerdì sarà svolta presso le sedi dell'Ente, nella misura strettamente indispensabile ad assicurare l'operatività e lo svolgimento delle attività indifferibili; le ulteriori attività lavorative saranno svolte in modalità agile;

4. è escluso il riconoscimento di qualsivoglia indennità connessa a detta temporanea modalità lavorativa, compresa l'erogazione di ticket buoni pasto;
5. la ricezione dell'utenza avverrà, tranne i casi indicati nell'ordinanza n. 36/2021, esclusivamente online, con l'ausilio di videochiamate e videoconferenze;
6. i Dirigenti sono incaricati, ciascuno per il Settore di competenza, a organizzare la gestione e le modalità operative per l'applicazione ai dipendenti del presente decreto;
7. i Dirigenti tutti, anche in forma di prestazione lavorativa in forma agile, dovranno assicurare la continua reperibilità, fermo restando la presenza, nella sede di lavoro, nei giorni di lunedì e mercoledì, salvo diverse disposizioni dello scrivente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio On-Line e trasmesso ai presìdi di Polizia presenti sul territorio, ai Dirigenti dei Settori al fine di divulgarlo al personale dipendente, nonché per informazione alla RSU.

#### AVVERTE

gli interessati che, avverso il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo Regionale della Campania sez. di Napoli o, in alternativa, entro 120 giorni dalla pubblicazione, al Presidente della Repubblica.

Pompei, 7.3.2021

Il Sindaco

Carmine LO SAPIO

Il documento è firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate  
e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa